

Per l'Abbazia di Pomposa

Un Comitato di studio, di cui è Presidente il Vescovo di Comacchio e Vicepresidente mons. Antonio Samaritani, della Deputazione Ferrarese di storia patria, ha preso l'iniziativa di ricordare, in ogni suo aspetto, la storia del Monastero Benedettino di Pomposa, sul delta Padano, che, nel sec. XI^o, Guido d'Arezzo definì « Monasterium in Italia princeps ».

L'occasione è stata offerta dalla celebrazione commemorativa del Nono Centenario di vita del famoso Campanile: bellissimo, sempre, nella sua solitaria statura eccelsa, come, in passato, utilissimo punto di riferimento per i viandanti nella monotonia incerta della vasta pianura e per i naviganti nel disorientamento delle traversie del mare.

La « Rivista di storia dell'agricoltura » è grata al Comitato che ha avuto l'idea di riservare, nel mese di ottobre, una giornata di studio proprio alla storia dell'agricoltura, in generale, e a quella pomposiana, in particolare, ed è lieta di aver contribuito alla conoscenza storica del celebre monastero nei suoi interessi documentari, giuridici, politici, economici ed agronomici con i lavori di Antonio Samaritani, Augusto Torre e Mario Zucchini, preceduti dall'articolo di Agostino Bignardi, che amplia l'illustrazione agricola della stessa regione emiliana e seguiti dall'articolo di Jerzy Topolski che, trattando della sua Polonia, porta contributo alla conoscenza della medesima agricoltura benedettina nella storia medievale europea.

La Direzione